

dell'esercizio ed il prospetto dei prestiti imputati allo Stato ai sensi dell'art. 2, comma 12, della Legge 23.12.1996, n° 662.

La stessa Nota illustra, altresì, le considerazioni che hanno determinato l'aggiunta di speciali voci al bilancio, secondo il disposto dell'art. 2423 ter, 3° comma, cod. civ. nei casi in cui le medesime si sono rese necessarie in ragione della speciale ed articolata normativa che disciplina il servizio di trasporto pubblico gestito, per l'esercizio '99, in regime di concessione dalla F.S. S.p.A..

Giusta quanto prescritto dal 5° comma dell'art. 2423 ter cod. civ., tutte le appostazioni sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 1998.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale, si rileva che la Società si è conformata ai principi contabili contemplati dalle disposizioni precettive del cod. civ.

Tali criteri di valutazione del patrimonio sociale sono stati illustrati nella Nota Integrativa e corrispondono a quelli dell'esercizio precedente; peraltro, i contributi in conto impianti, imputati nel bilancio '98 ai risconti passivi in base alla normativa fiscale di riferimento, sono stati nel bilancio '99 registrati in diretta diminuzione del valore delle immobilizzazioni in corso cui afferiscono, a rettifica dei relativi costi di realizzazione.

Peraltro, il diverso trattamento contabile utilizzato non incide sulle risultanze di bilancio.

I costi di ricerca e sviluppo di utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso di questo Collegio ed ammortizzati entro un periodo non

superiore a 5 anni.

Il Collegio rileva inoltre che, come espressamente esposto nella Nota Integrativa, nessuna deroga è stata esercitata dagli amministratori ai sensi degli artt. 2423 e 2423 bis cod. civ..

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di controllo ritiene infine doveroso rilevare che talune problematiche di rilievo sono state specificatamente sottoposte all'attenzione del C.d.A. del 17.5.2000, al fine di individuare le relative soluzioni con riferimento al bilancio 1999; il Consiglio, nel fornire agli uffici aziendali le opportune indicazioni al riguardo, ha disposto, tra l'altro, di darne adeguata informazione in nota integrativa.

Tali problematiche riguardano:

- 1) lo sgravio parziale relativo all'imposta patrimoniale dell'anno 1992;
- 2) la minusvalenza correlata alla joint venture con le Ferrovie Federali Svizzere;
- 3) l'indagine dell'Ispettorato del Lavoro sul personale F.S. distaccato presso la Società Italferr;
- 4) la contabilizzazione dei contributi per il Giubileo.

Sulle soluzioni individuate, il Collegio non ha rinvenuto motivi di dissenso.

Il Collegio Sindacale precisa poi di aver partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea degli azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 1999.

Ha compiuto con il sistema della campionatura, nel corso dell'esercizio, verifiche periodiche in vari settori aziendali, non mancando di effettuare riscontri sulla contabilità aziendale e verificandone la conformità alla

normativa vigente.

Ha altresì proceduto a controlli ed ispezioni, esercitando i poteri previsti dall'art. 2403 c.c..

I risultati delle verifiche, delle ispezioni e dei controlli eseguiti con le suddette modalità operative e gli eventuali relativi rilievi sono stati verbalizzati nel corso di apposite specifiche sedute (n.13) ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale di cui all'art. 2421, n° 5, del Codice Civile.

Nel corso di tali verifiche l'Organo di controllo non ha individuato puntuali e concreti elementi conoscitivi tali da comportare, all'attualità, apprezzabili dubbi circa il generale grado di affidabilità del sistema amministrativo-contabile societario ed il conseguente livello di attendibilità dei dati che da esso rivengono ai fini delle informazioni di bilancio.

La segnalata circostanza relativa al grado di affidabilità e di attendibilità del predetto sistema appare anche confortata dalla considerazione che il complessivo andamento del medesimo, quale desunto anche dalle indicazioni della Società di revisione, non ha fatto registrare, rispetto all'esercizio precedente, situazioni di particolare rilievo.

In questa sede, peraltro, l'Organo di controllo rammenta che, a decorrere dal mese di gennaio 1999, la Società F.S. si è dotata di un nuovo sistema finanziario e gestionale-economico.

Tale nuovo sistema è destinato a raccogliere in tempo reale tutti i dati amministrativi e finanziari della Società (costi, ricavi, investimenti, flussi di cassa) ed a monitorarne costantemente l'andamento economico.

Costituisce, inoltre, un validissimo supporto per la realizzazione dei processi di societarizzazione in corso.

Il Collegio dà, inoltre, atto che la Società di certificazione KPMG non ha segnalato alcun fatto censurabile, anche in occasione delle consultazioni informali finalizzate al reciproco scambio di informazioni e all'esame propedeutico congiunto di taluni profili gestionali di maggior rilievo interessanti il bilancio 1999.

In tale sede si è altresì concordato con la Società di revisione un eventuale ulteriore scambio di informazioni nella ipotesi che fatti nuovi dovessero emergere successivamente, sì da consentire al Collegio di formulare le conseguenti comunicazioni orali in Assemblea anche sulla base della prescritta relazione sul bilancio d'esercizio della Società medesima.

Signori Azionisti,

alla luce di tutto quanto precede, il Collegio ritiene che il bilancio, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nei termini di cui allo stato patrimoniale, al conto economico ed alla nota integrativa, possa ricevere ulteriore corso per essere sottoposto alle positive determinazioni di vostra competenza.

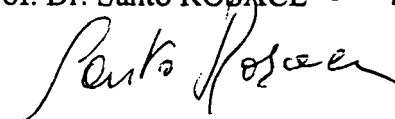
Roma, 7 giugno 2000

IL COLLEGIO SINDACALE

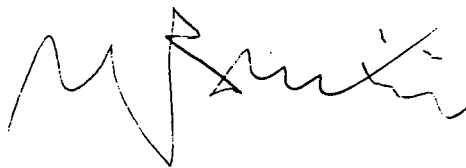
(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)



(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)



(Prof. Umberto BERTINI - Sindaco effettivo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'U. Bertini', with a stylized, cursive script.



" D "

Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini 2
00197 ROMA RM

Telefono (06) 80961.1
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato -
Società di Trasporti e Servizi per Azioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 26% e lo 0,3%, rispettivamente, delle partecipazioni iscritte in bilancio e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 giugno 1999.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:

- 4.1 Come indicato nella nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio in base ai valori determinati dal Ministero del Tesoro ai sensi della legge 292/93 ed ai costi sostenuti per le acquisizioni successive alla trasformazione in società.

Pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura ferroviaria, gli amministratori, come nel precedente esercizio, non hanno ritenuto sussistessero i presupposti per procedere ad una nuova determinazione, in base a parametri di redditività, dei valori di carico dell'infrastruttura stessa in quanto l'art. 55 della Legge 449/97 subordina tale rideterminazione ad apposita valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'Infrastruttura" che dovrà essere disposta dal Ministero del Tesoro.

In ciò, gli amministratori hanno altresì tenuto conto che, quale necessaria cautela a fronte principalmente dei valori di bilancio dell'infrastruttura nelle more dell'attuazione dell'art. 55 della Legge 449/97 di cui sopra, è stato iscritto in bilancio, ai sensi dell'art. 43 della Legge 448/98, un fondo di ristrutturazione commisurato al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997, determinato in Lit 50.417 miliardi.

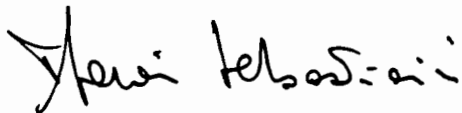
Tale fondo, costituito per Lit 17.792 miliardi al 31 dicembre 1998 e incrementato per Lit 32.625 miliardi nel corso dell'esercizio 1999, è stato utilizzato per Lit 1.743 miliardi nell'esercizio 1998 e per Lit 1.887 miliardi nell'esercizio 1999 a copertura degli ammortamenti calcolati negli stessi esercizi sui beni attribuiti al ramo d'azienda "Infrastruttura". Dopo tali utilizzi, da porsi in relazione alla natura e finalità del fondo stesso ed effettuati previa apposita autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti, il fondo al 31 dicembre 1999 ammonta a Lit 46.787 miliardi.

- 4.2 Come indicato nella nota integrativa, fino alla data della sua soppressione (intervenuta successivamente alla data di chiusura dell'esercizio) il Fondo Pensioni per il personale ha funzionato con il criterio denominato "a ripartizione", che implica il finanziamento delle pensioni erogate tramite i contributi versati dalla società e dai dipendenti. In coerenza con tale criterio, applicato sul presupposto che lo Stato è tenuto a coprire le eccedenze delle erogazioni del Fondo rispetto agli introiti per contributi, non sono stati stanziati in bilancio fondi a fronte degli oneri per pensioni da corrispondere al personale in quiescenza ed a quello attivo e, nel contempo, sono stati iscritti tra i crediti verso il Tesoro i residui disavanzi del Fondo Pensioni a tutto il 31 dicembre 1999, pur se non ancora stanziati in legge di bilancio.
- 4.3 Come indicato nella nota integrativa, in pendenza del rinnovo del contratto di servizio pubblico e della rinegoziazione del contratto di programma, le relative compensazioni dello Stato per l'esercizio 1999 sono state iscritte in bilancio, come nei precedenti esercizi, in misura pari agli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio.

- 4.4 Come indicato nella nota integrativa, gli uffici finanziari competenti hanno avviato un rilevante contenzioso fiscale in materia d'IVA, imposte dirette ed imposta patrimoniale, tuttora in corso. Sentiti i consulenti fiscali e confortati da favorevoli decisioni di primo grado nel frattempo intervenute, gli amministratori, come già nello scorso esercizio, non hanno ritenuto di effettuare stanziamenti al riguardo.
- 4.5 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti della Società e di alcune sue controllate risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali procedimenti, allo stato non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società ed il Gruppo siano esposti a passività o perdite, né comunque elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- 4.6 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Roma, 22 giugno 2000

KPMG S.p.A.

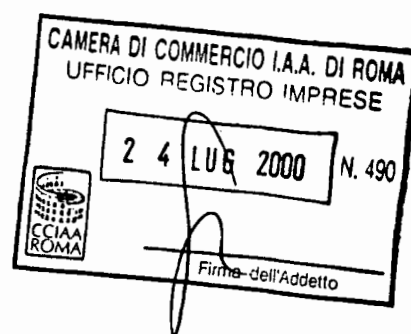


Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio

"E"

Il Gruppo Ferrovie dello Stato

Gruppo Ferrovie dello Stato



Bilancio consolidato al 31/12/1999

- ◆ Relazione sulla gestione
- ◆ Bilancio al 31/12/1999

Indice

1. Relazione sulla gestione

- A) Informazioni di carattere generale
- 1 - Condizioni operative e sviluppo dell'attività
 - 2 - Valore della produzione
 - 3 - Costi della produzione
 - 4 - Gestione finanziaria
 - 5 - Investimenti ed opere consegnate nell'esercizio 1999
 - 6 - Aumenti di capitale sociale
- B) Informazioni di carattere particolare
- 1 - Attività di ricerca e sviluppo
 - 2 - Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 1999
 - 3 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1999
 - 4 - Indagini giudiziarie in corso
 - 5 - Evoluzione prevedibile della gestione

2. Bilancio al 31/12/1999

Stato Patrimoniale e Conto Economico

- Stato Patrimoniale attivo
- Stato Patrimoniale passivo
- Conti d'ordine
- Conto Economico

Nota Integrativa

- Sezione 1: Presentazione del bilancio consolidato
- Sezione 2: Forma e contenuto del bilancio consolidato
 - Criteri generali
 - Area di consolidamento
 - Variazioni area di consolidamento
 - Metodi di consolidamento
 - Moneta di conto
 - Bilanci in valuta
 - Criteri di valutazione
- Sezione 3: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di gruppo
- Sezione 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
- Sezione 5: Altre informazioni
- Sezione 6: Eventi successivi

- Allegato n. 1 - Elenco delle società consolidate con il
metodo integrale
- Allegato n. 2 - Elenco delle società consolidate con il
metodo del patrimonio netto
- Allegato n. 3 - Elenco delle altre partecipazioni in società
controllate e collegate non consolidate.
- Allegato n. 4 - Mappa di consolidamento al 31.12.1999
- Allegato n. 5 - Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

FERROVIE DELLO STATO
SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 1999

RELAZIONE SULLA GESTIONE

FERROVIE DELLO STATO

Società di trasporti e servizi per azioni

Relazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31/12/1999

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il bilancio consolidato al 31.12.1999 del Gruppo Ferrovie dello Stato che espone la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di tutte le imprese che rientrano nell'area di consolidamento. Il C.d.A., che ha redatto il presente bilancio, è in carica dal 18 febbraio 1998.

Com'è noto, la predisposizione del bilancio consolidato costituisce momento fondamentale per presentarVi, oltre ai dati quantitativi, anche le strategie del Gruppo ed altri elementi qualitativi della struttura, ancorché, come già rilevato in passato, i valori espressi dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. (nel seguito Capogruppo) assumano certamente carattere di preponderanza rispetto al totale delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Il bilancio di Gruppo, redatto in conformità alle norme di legge, chiude con una perdita di 2.879.948 milioni contro i 2.430.655 milioni del 1998.

A) INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

A.1- CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

La ripresa produttiva iniziata nella seconda parte dell'esercizio ha evidenziato un trend crescente; raggiungendo un ritmo di sviluppo del PIL, nell'ultimo trimestre, vicino al 3%, ha permesso all'economia italiana di uscire dalla fase di stagnazione presente dalla fine del 1998.

Su base annua nel 1999 il PIL è cresciuto dell'1,4%, tasso lievemente superiore all'anno precedente (1,3%). Tuttavia, anche se tale crescita è stata superiore alle ultime previsioni, su base annua l'economia italiana ha evidenziato ancora una fase di sviluppo stentato: infatti, nell'ultimo quadriennio, il PIL è aumentato ad un ritmo medio annuo pari all'1,2%. Nel medesimo periodo l'area dell'Euro è cresciuta in media di un punto percentuale in più; ciò in quanto il rallentamento causato dagli effetti della crisi dei paesi emergenti ha toccato il nostro paese con qualche anticipo e con una intensità decisamente maggiore.

Nel corso del 1999, per l'economia italiana la dinamica della domanda interna e di quella estera ha assunto andamenti differenziati. Nella prima parte dell'anno, la spinta proveniente dalla domanda interna è riuscita appena a compensare il contributo negativo dell'interscambio commerciale e, pertanto, il peggioramento del saldo degli scambi con l'estero ha rappresentato, sin dall'inizio del 1999, il principale fattore di freno all'espansione dell'attività economica.

Nella seconda parte dell'anno, è stata invece la spinta della domanda estera a stimolare la ripresa dell'attività produttiva, grazie alla netta inversione di tendenza delle esportazioni, favorite sia dal recupero della domanda mondiale sia dal deprezzamento dell'Euro rispetto al dollaro ed allo yen.

Secondo le stime formulate dall'Associazione Prometeia, nell'ultimo rapporto trimestrale di marzo 2000, la domanda interna al netto della variazione delle scorte è cresciuta nel 1999 del 2%, tasso questo più contenuto di quello registrato nel biennio precedente.

Gli investimenti fissi lordi sono aumentati a ritmi sostenuti (3,2%), grazie alla notevole accelerazione della componente delle costruzioni, trainata dalla forte espansione nelle infrastrutture. La produzione industriale, dopo il forte balzo congiunturale di agosto, ha segnato nuovi arretramenti a settembre e ad ottobre e solo nei mesi di novembre e di dicembre, con il consolidarsi della ripresa economica, ha registrato buone performance con aumenti tendenziali rispettivamente del 3% e dell'8,2%.

La risalita dell'inflazione ha costituito uno degli elementi di maggiore preoccupazione dell'attuale quadro dell'economia italiana. Il tasso tendenziale di variazione dei prezzi al consumo, dopo aver segnato un minimo storico per tutto il primo semestre, è gradualmente aumentato tornando a superare la soglia del 2% a fine anno. L'aumento dell'indice medio dei prezzi nel 1999 è stato pari all'1,7% nei confronti dell'anno precedente, segnando, nonostante tutto, un valore inferiore a quello registrato nell'ultimo biennio (2%), ma superiore a quello programmato (1,5%).

L'accelerazione dei prezzi al consumo, imputabile in gran parte al rincaro del petrolio, ha interessato quasi tutti i paesi europei; tuttavia, all'interno dell'area comunitaria, l'Italia rimane tra le

economie con ritmi di crescita dei prezzi superiori alla media; a fine anno il divario rispetto alla media dei paesi dell'Euro era ancora superiore al mezzo punto percentuale.

Il miglioramento della congiuntura internazionale, rafforzatosi nel secondo semestre del 1999, dovrebbe proseguire nel corso dell'anno 2000, nonostante i numerosi elementi di incertezza legati soprattutto al riemergere delle tensioni inflazionistiche. Per l'economia italiana, i risultati della crescita congiunturale del PIL, nell'ultimo trimestre del 1999, consentono di rivedere verso l'alto la prudente stima per il 2000 fissata al 2,2%; ciò dovrebbe tradursi in un aumento consistente dell'occupazione tanto da non escludere un tasso di disoccupazione al di sotto del 10%.

Lo sviluppo dell'attività economica continuerà a riflettere essenzialmente l'evoluzione della domanda interna e, per quel che concerne i consumi privati, si prevede un recupero di dinamismo, sostenuto dalla crescita del reddito disponibile delle famiglie.

Profili evolutivi del Gruppo e strategie

Nel corso del 1999, coerentemente con gli obiettivi strategici di Gruppo, è proseguito il processo di razionalizzazione, semplificazione e focalizzazione sul "core business" ferroviario del portafoglio societario.

L'attuazione di tale processo, che ad oggi ha comportato una riduzione delle partecipazioni (dirette e indirette) di circa il 50%, ha contribuito:

- alla riduzione dei costi di struttura;
- alla diminuzione delle aree di perdita;
- alla liberazione di risorse finanziarie da impiegare in altre aree critiche del Gruppo, ed in particolare da destinarsi alla realizzazione di investimenti per il miglioramento della sicurezza del trasporto ferroviario e per il rafforzamento competitivo del Gruppo stesso.

Nel contempo, il Gruppo FS continua a perseguire obiettivi di valorizzazione dei propri asset e dei propri business finalizzati sia al rafforzamento competitivo di alcune attività particolarmente esposte all'aumento della concorrenza, sia alla creazione di valore da porre al servizio del risanamento economico e finanziario del Gruppo.

In tale quadro strategico si inseriscono le attività di riassetto completate o attivate nell'esercizio, di seguito evidenziate:

1. Partecipazioni dirette di FS

- In data 27.1.1999 l'Assemblea Straordinaria della Nuova Logistica S.r.l. ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione, la contestuale modifica della ragione sociale in "Passaggi", la trasformazione in S.p.A. e la modifica dell'oggetto sociale, individuando, infatti, detta società quale veicolo societario per lo sviluppo delle agenzie di viaggio nelle stazioni. Successivamente, il 26.4.1999 è stato sottoscritto il contratto di compravendita di azioni tra la Capogruppo e Grandi Stazioni S.p.A. per la cessione del 50% della società Passaggi S.p.A., con godimento 1.1.1999.